

stato a visitar el vescovo di Puola, che è governador per il Papa, qual disse aver lettere di 10 di Roma, il Papa non stava bene. Scrive, li a Bologna è Marco Antonio Colona con 400 homeni d'arme e fantarie assai; *etiam* ha visto Zuan Freschobaldi fiorentino li, el qual il Papa lo ha messo a scuoder alcune taie a quelli cittadini; l'ha visto a cavallo con alcuni fanti. El brava assai; ma ha inteso, se intravenisse la morte dil Papa, el menor bechon saria la rechia. Scrive, venendo di Mantova, si accompagnoe con la moier dil governador di Modena, e veneno insieme fuo a la Concordia; con la qual era uno todesco che lo conosceva a Venecia, qual li disse l'orator yspano era zonto a Verona e la trieva prolungata per tutto Marzo, e dito orator andava a l'Imperador e teniva l'accordo seguirà: e il suo patron, che è governador di Modena, avea auto lettere da l'Imperador l'andasse governador a Bressa, e se in questi do mexi la Signoria non azetava el partito, li haveva fato intender il Papa loro torano ogni cossa; e che spagnoli non fanno altro se non quello vol l'Imperator, concludendo tutta terraferma si perderia. Li rispose non saria cussi, e che la Signoria, non potendo accordarsi con l'Imperador, se acorderia con Franza, e reaverà tutto el suo Stado in driedo. El qual concluse: se il Roy averà sguizari, sarà vinzitor, et non li havendo averà grande fatica; e si la Signoria vol mantener el suo non havendo francesi, debbi mantener Padoa e Treviso e lasar scorer, perchè el fa per la Signoria a scorer, e in questo mezo una morte che vegnisse, l'aquisteria tutto il suo; e altri rasonamenti etc. Scrive, li in Bologna si fa provision di zente e ogni altra cossa, perchè i dubita che 'l Papa non muora; e ozi hanno fato murar la porta di la torre de li Axeneli, perchè non voleno si sona quella campana, e hanno mandato una bombarda verso la porta va a Imola, mia 5 da Bologna, acciò se l'intravenisse la morte dil Papa, che la traza, aziò siano avisati. El thesorier de li, ch'è nepote di missier Bartolomeo de la Rovere, ha grande paura il Papa non mora. Scrive lui anderà verso Fiorenza, e sarà li a di . . . zuoba, et s' il Papa fusse morto, anderia a Roma insieme col cardinal Medici.

Noto. Qui vicino se intese esser zonto il cardinal Hadriano, qual vien di Alemagna per andar a Roma a far Papa, che non andava a Roma per essere il Papa Julio suo nemico; el qual cardinal è grandissimo amico di questo Stado, e per amicitia fata con sier Hironimo da Canal di sier Bernardin, fo soracomito a Trani e altro, li ha scritto vadi a trovarlo; vol el vadi con lui a Roma, e intrerà in conclavio. El qual

sier Bernardin, auto la letera, subito si parti per andar a trovarlo.

A di 24, fo Santo Mathia. Vene in Colegio Zuan Alberto di la Pigna e portò una lettera dil Ducha, li scriveva, come haveva auto lettere di Roma di 19, hore 10, il Papa esser morto a quella hora, sollicitando il salvoconduto per il cardinal di Ferara; qual se li fece.

Tamen, la Signoria non ha alcun aviso di questo.

Da poi disnar fo Gran Conseio. Io non li fui. Fu posto la gratia di Hironimo Grasolari, qual habi l'officio di capitano di le prexon in una di le nostre terre qual li piacerà: et fu presa, ave

A di 25 la matina. Certissimo se intese la morte di Papa Julio II, per do corieri venuti di Roma per la via di Rimano, quali è stà tanto a vegnir, per non haver auto barche.

Di Roma, di l'orator nostro, di 19, 20 et 21, hore 13. Il sumario è questo. Primo, come a di 16 fo Concilio, dove fo lecto la bolla fè il Papa per avanti, confirmata hora, *de electione pontificis futuri sine symonia*: fo tratato elezer alcuni sora le spexe di le bolle di beneficii a tanxarle, et *etiam* dato tempo a chi vorà vegnir a difender la pragmatica di Franza; e fo rimesso a farlo a di 13 april. Scrive, il Papa *continue* andava pezorando, et si volse confessar, et assolse il ducha di Ferrara et *etiam* la Signoria nostra, come il confessor di Soa Santità ha ditto a esso orator nostro; per il qual orator non ha manchato di far ogni instantia, voy levar ditto monitorio in scriptura. Non ha manchato li emuli, *maxime* il signor Alberto da Carpi, qual ha fato ogni cossa acciò il Papa non lo revochi in scriptura, e sempre è stato in l'anticamera.

Scrive, a di 19 da matina, fo congregation di cardinali; e il Papa si volse comunicar di man del cardinal San Zorzi; poi chiamò li cardinali in camera, ai qual disse *latine*, ma con fatica, che poi la sua morte, dovesseno elezer suo successor *rite et recte* perchè la election aspetava a loro cardinali che erano in corte: et perdonò, quanto a Soa Santità, a li 4 cardinali scismatici, remetendoli *de jure* a veder a li cardinali. *Item*, investì el ducha de Urbin suo nepote di la cità di Pexaro: *etiam* asolse li palatini di quanto erano debitori per le . . . : ordinò al castelan di castel Sant' Anzolo, qual è uno domino . . . che non dovesse dar li danari, nè le zoie, nè il castello in man di niuno, si non dil Papa electo *juridice et catholice*. *Item*, scrive di 20, come Soa Santità pezorava *destitutus ab omni spe, unde*, li cardinali